

Ditelo al Corriere

«Vietare la vendita degli erbicidi, per salvare le falde acquifere»

Dal lontano 2001 la confinante Svizzera ha adottato con una propria ordinanza il divieto dell'utilizzo di erbicidi sia in campo privato che pubblico ed in particolare sulle strade, i sentieri e gli spiazzi come pure sui tetti, le terrazze e i depositi con delle deroghe che riguardano solo le strade cantonali e nazionali.

Il divieto assoluto di utilizzo dei prodotti fitosanitari (in cui rientrano gli erbicidi, i fungicidi, gli insetticidi ecc.) riguarda in particolare le riserve naturali, i cariceti e le paludi; le siepi ed i boschetti campestri e in una striscia di tre metri di larghezza lungo gli stessi, i boschi e in una striscia di tre metri di larghezza lungo i loro margini; le



acque superficiali e in una striscia di tre metri di larghezza lungo le rive delle stesse. E' evidente che la normativa svizzera sia stata improntata ad evidenti esigenze di salute pubblica ed in particolare alla salvaguardia delle falde e quindi dell'approvvigionamento idrico da ogni possibile contaminazione. Tanto è ritenuta basilare la protezione delle riserve di acqua potabile e dei corsi d'acqua che, contestualmente al divieto, sono stati organizzati dei corsi di manutenzione del verde senza l'utilizzo di erbi-

cidici in centinaia di comuni. In Italia, invece, tale esigenza pare non si sia ancora manifestata, nonostante la riduzione progressiva delle fonti di approvvigionamento idrico e del rischio di desertificazione - di alcune aree del Paese in cui l'acqua potabile in alcuni periodi dell'anno sgorga a singhiozzo dai rubinetti.

Insomma la riduzione dell'acqua da bere e per usi domestici cammina di pari passo con la non remota possibilità di aumento dell'inquinamento dell'acqua disponibile tenuto conto che al di là di altre fonti di contaminazione, attraverso gli erbicidi finiscono in falda ogni anno migliaia di tonnellate di sostanze attive contenute nei diserbanti. L'estensione del divieto di

vendita di prodotti fitosanitari di tipo erbicida potrebbe, invece, costituire un primo passo per la riduzione dei rischi da contaminazione delle falde, tanto più che in Italia non esiste nel pubblico come nel privato una sensibilità ambientale tale da consentirne il progressivo abbandono spontaneo anche perché l'utilizzo di sostanze erbicide è pressoché totalmente legale.

Giovanni D'Agata
Dipartimento Tematico Nazionale
"Tutela dei Consumatori"

Giornalismo e sicurezza, il premio Pietro Di Donato

Il Comune di Taranta Peligna (Chieti), in collaborazione con INAIL Abruzzo, Fondazione Carichieti, Ordine dei Giornalisti e con il patrocinio della Presidenza della Repubblica e dell'ANCI organizza la prima edizione del Premio giornalistico Pietro Di Donato, riservato al miglior articolo/inchiesta (carta, tv, radio ed internet) sul tema della sicurezza in ambiente di lavoro. Obiettivo primario dell'iniziativa quello di promuovere la sensibilità nei confronti del tema della sicurezza in ambiente di lavoro, contribuendo a far co-

noscere l'opera e l'impegno civile dello scrittore italo-americano Pietro Di Donato. A comporre la Giuria del premio Pietro Di Donato Fausto Bertinotti, Presidente della Fondazione Camera dei Deputati e Presidente di Giuria, da Tiziano Treu, Senatore della Repubblica e già Ministro del Lavoro, da Silvano Moffa, Deputato alla Camera e Presidente della Commissione Lavoro alla Camera dei Deputati, da Enzo Jacopino, Giornalista e Presidente dell'Ordine dei Giornalisti e da una Giornalista in corso di designazione.

Come eravamo



anni 40: all'inizio della odierna Via Tagliamento

Il Ponte di Montevergine negli anni '40
La foto è tratta dal sito www.avellinesi.it

Sagra a Bagnoli, la sfida di superare il provincialismo

Un paio di giorni a Bagnoli levano il medico di turno. Oppure servono ad accrescere il malessere. La sagra? Bene. Penso 200.000 persone o più hanno affollato Bagnoli per tre giorni, al punto che tanti hanno dovuto pernottare ad Avellino, le macchine fermate all'area PIP di Montella, poi proseguire per Bagnoli in pullman. La gente è arrivata da tutta Italia, tanti anche dall'estero. Ma è una sagra gestita dai bagnolesi, alla bagnolese: non vogliamo nessuno, il loro motto, tutto quello che c'è è nostro. In questo modo, una manifestazione che può considerarsi a livello nazionale, è invece gestita da persone che sono gelose della loro festa, con la paura che altri se ne possano appropriare. Cosa vogliono? Vogliono gestirla a loro uso e consumo, 200.000 persone buttate per le strade del paese senza senso, come pecore, senza un solo ente a rappresentare qualcuno o qualcosa, ognuno a preparare qualcosa con il solo scopo di incassare. Questa è la sagra. Bisogna però dire che il mangiare è stato ottimo. Per quanto riguarda poi il premio "Il tartufo d'oro", il sospetto, malgrado l'autorevolezza dei giurati, è che si siano voluti favorire parenti e amici. Così il primo premio è andato a Rosaria Patrone, cugina di Raffaele Patrone, un dirigente del comune, il secondo a un certo Di Giovanni, nipote al vice sindaco.

Domenico Cambria



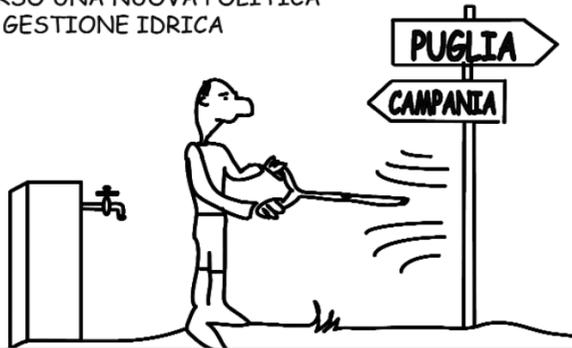
Portare il turismo sociale nell'agenda regionale: De Mita incontra le Acli

Il vicepresidente della Regione Campania, Giuseppe De Mita farà visita questa mattina, alle 11, alla sede provinciale delle Acli in via del Fiumicello 7, in occasione del seminario "Turismo sociale e beni culturali: nuove linee per la Campania". A presiedere l'incontro Pasquale Orlando, presidente delle Acli napoletane. A confrontarsi Pino Vitale, presidente nazionale del CTA (Centro Turistico Acli), Paolo Pantani e Bruno Esposito di Acli Beni Culturali, insieme ai dirigenti delle Acli e di tutti i CTA della Campania. I lavori saranno conclusi dall'Assessore Giuseppe De Mita. E' Pino Vitale a sottolineare l'importanza di un confronto che nasce dalla volontà di «proporre il turismo sociale nell'agenda della Regione Campania, a partire dalla legislazione quadro sul turismo, individuando percorsi di partecipazione degli enti turistici e culturali a forte carattere associativo. «La nostra capacità di organizzare la domanda turistica, anche nella strategia di destagionalizzazione, può essere una chiave di rilancio del settore - afferma il presidente Orlando - infatti da tempo abbiamo proposte, nel campo dei beni culturali in una fase in cui la discussione sulla gestione dei grandi siti non può oscillare solo tra pubblico e privato, ma tener conto del sociale organizzato».



La vignetta a cura di Don Juan

PAVONCELLI BIS:
VERSO UNA NUOVA POLITICA
DI GESTIONE IDRICA



Al via al Gesualdo le selezioni per i nuovi talenti del Coro

Prenderanno il via il sei novembre, dalle 16 alle 20, le selezioni per scegliere i nuovi talenti del Coro di Voci Bianche del Teatro "Carlo Gesualdo". La scommessa del Laboratorio di formazione ed educazione al Canto Corale del Gesualdo, diretta dal maestro Cinzia Camillo, è quella di costituire un nuovo prestigioso percorso dedicato al canto e alla musica, aperto a tutti i giovani talenti irpini. Il bando è rivolto a tutti i bambini, di Avellino e provincia, di età compresa dai 6 ai tredici anni, e si svolgerà presso le strutture del Teatro Comunale "C. Gesualdo" di Avellino. Le audizioni serviranno per intercettare i nuovi talenti musicali irpini, che diventeranno i coristi del Coro di "Voci Bianche" e "Coro Giovanile" del Teatro Comunale Carlo Gesualdo. Le audizioni si svolgeranno il 6 novembre dalle ore 16,00 alle 20 presso la Sala Danza del Teatro Carlo Gesualdo di Avellino (ingresso



uffici) - P.zza XXIII Novembre. Gli interessati dovranno effettuare la propria prenotazione telefonica, presso la segreteria organizzativa al cell. 338-5952483, e compilare un modulo di adesione ritirabile presso gli uffici del Teatro, che dovrà essere consegnato contestualmente all'audizione del 6 novembre. I coristi saranno selezionati da una apposita commissione, e seguiranno un corso di preparazione, lezioni di canto, prove spettacolo, eventuali incisioni di CD e DVD e la partecipazione ai Concerti. Il laboratorio si terrà nei mesi di novembre, dicembre 2010 e gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2011. Unanimi i successi e consensi di pubblico e critico ottenuti dal Coro delle Voci Bianche del Gesualdo, diventato in pochi anni un fiore all'occhiello del territorio.

Ipse dixit...

La vita è un insieme di avvenimenti, di cui l'ultimo potrebbe anche cambiare il senso di tutto l'insieme.
Italo Calvino



ARIE DAL 21/3 AL 19/4

Nel giorno fortunato per il vostro segno, voi dell'Ariete siete lucidi e potete comunicare con tutti in maniera soddisfacente.

TORO DAL 20/4 AL 21/5

Benché abbiate Mercurio in opposizione, oggi, per merito dell'astro notturno, sarete capaci di parlare con chi volete.

GEMELLI DAL 21/5 AL 20/6

Oggi potrebbe esservi qualche problema di comunicazione. Cercate di non entrare in discussioni a rischioso.

CANCRO DAL 22/6 AL 22/7

Con Venere nell'elemento, siete sensuali come pochi altri segni dello zodiaco, in questo periodo. Approfittate delle uscite con gli amici.

LEONE DAL 23/7 AL 22/8

Non statevene sulla difensiva. Con Venere in brutta quadratura, voi del Leone siete convinti che si stia tramando alle vostre spalle.

VERGINE DAL 23/8 AL 22/9

Mercurio amico vi permette di parlare a tu per tu con persone che, alle volte, vi mettono un po' di timore reverenziale.

BILANCIA DAL 23/9 AL 22/10

Non valutate le persone con troppa rigidità! Con la Luna in ultimo Campo, rischiate di non capire cosa vogliono dirvi gli amici.

SCORPIONE DAL 23/10 AL 21/11

Con Venere nel segno, voi dello Scorpione, nel giorno fortunato per il vostro segno, avrete l'opportunità di fare passi in avanti.

SAGITTARIO DAL 22/11 AL 21/12

Con la Luna in scomoda quadratura, vi sfugge l'aspetto generale dei problemi e vi interessate esclusivamente al particolare.

CAPRICORNO DAL 22/12 AL 19/1

Attenti a non lanciarvi con troppa foga in certe situazioni di cui non sapete molto. Attenzione a non essere aggressivi.

ACQUARIO DAL 20/1 AL 18/2

Non siate gelosi. Non siete proprio i tipi. Eppure, Venere e Mercurio in posizioni difficili vi portano a farvi troppo spesso i fatti degli altri.

PESCI DAL 19/2 AL 20/3

Continua la posizione poco felice dell'astro notturno. Cercate di avere un modo di vedere più ampio e di superare i pregiudizi.